Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — Roma — Venerdì 30 Dicembre — Numero 302

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.** | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 508 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È prorogata al 30 aprile 1899 la durata dell'applicazione degli articoli 3 e 6 della legge 15 agosto 1897, n. 383.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1898.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno, a* **S. M. il Re,** *in udienza dell'11 dicembre 1898, sul decreto che concede alla città di Potenza la medaglia d'oro, in ricompensa del valore dimostrato da quella cittadinanza nella giornata del 18 agosto 1860.*

SIRE!

Mentre Garibaldi, compiuta l'epica impresa di Sicilia, appressavasi a passare lo stretto, sul continente ferveva la preparazione per aprirgli la strada fino a Napoli.

Era necessario che scoppiasse subito la rivolta per stornare l'attenzione del governo borbonico dalle mosse dei garibaldini e facilitare a questi lo sbarco e la marcia gloriosa che in pochi giorni doveva condurli nella capitale del reame.

La città di Potenza, con valore ed ardimento meravigliosi, incurante delle rappresaglie cui sarebbe stata esposta in caso d'insuccesso, il giorno 18 agosto del 1860 rompeva gli indugi, e dopo accanito e sanguinoso combattimento nel quale non pochi suoi figli cadevano pel santo ideale della libertà e della unità nazionale, cacciava il presidio borbonico, e, prima fra le città del mezzogiorno, proclamava il governo provvisorio nel nome del Vostro Grande Genitore.

L'incendio scoppiato in Potenza si propagava e divampava tosto in tutta la Lucania, e nella notte dal 19 al 20 agosto le prime schiere garibaldine passavano lo stretto.

SIRE!

L'episodio di Potenza, per sè stesso glorioso, assurge ad importanza grandissima quando si consideri che fu di esempio alle altre provincie per trascinarle nel campo dell'azione, e, facilitando l'opera di Garibaldi, ebbe il suo epilogo nell'annessione del reame di Napoli all'Italia una ed indipendente, sogno realizzato della generazione dei forti che ci precedettero, e che ad esso tutto sacrificarono.

Poichè la Maestà Vostra volle con patriottico pensiero istituire una medaglia che valesse ad esprimere la nazionale riconoscenza verso quelle città italiane che maggiormente contribuirono a cementare il grande edificio della patria risorta a nuovi destini, il Vostro Governo crede interpretare i sentimenti dell'Augusto animo Vostro proponendovi il conferimento della medaglia d'oro alla città di Potenza, cui sarà degno guiderdone questo tributo di affettuosa gratitudine che l'Italia, a mezzo della Maestà Vostra, le offre.

Mi onoro pertanto di sottoporre alla Maestà Vostra il relativo decreto.

Il Numero **501** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data del 4 settembre 1898 col quale venne creato un distintivo d'onore consistente in una medaglia d'oro per rimeritare le azioni altamente patriottiche compiute dalle città italiane nel periodo del risorgimento nazionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla città di Potenza viene concessa la medaglia d'oro, come sopra istituita, in ricompensa del valore dimostrato dalla cittadinanza nel glorioso episodio del 18 agosto 1860.

La medaglia sarà consegnata al Sindaco di Potenza affinchè ne sia fregiato il gonfalone municipale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

Il Numero **CCCLXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il Regio decreto in data 8 ottobre 1876, n. MCCCCXXIII;

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Caserta, in data 27 giugno 1898;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È abrogata la tabella delle sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Caserta, annessa al Regio decreto dell'8 ottobre 1876, n. MCCCCXXIII.

Art. 2.

Le sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Caserta sono stabilite dall'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 novembre 1898.

UMBERTO.

FORTIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA
della circoscrizione elettorale della Camera di Commercio
DI CASERTA

Provincia di Terra di Lavoro

N. d'ordine	SEDE delle Sezioni	COMUNI componenti le Sezioni
1	Caserta	Caserta - Castelmorrone - S. Leucio.
2	Acerra	Acerra.
3	Alvito	Alvito - Sandonato Val di Comino - Settefrati — Vicalvi.
4	Arce	Arce - Fontana Liri - Roccadarce.
5	Arienzo	Arienzo - S. Felice a Cancello - Santa Maria a Vico.
6	Arpino	Arpino - Casalvieri - Fontechiari - S. Padre.
7	Atina	Atina - Belmonte - Casalattico - Picinisco - Villa Latina.
8	Aversa	Aversa - Carinaro - Casaluce - Lusciano e Ducenta - Teverola.
9	Caiazzo	Alvignano - Caiazzo - Castelcampagnano - Dragoni - Piana di Caiazzo - Ruviano.
10	Capriati a Volturno.	Capriati a Volturno - Ciorlano - Fontegreca - Gallo - Letino - Prata Sannita.
11	Capua	Bellona - Cancello ed Arnone - Capua - Castelvolturno - Grazzanise - S. Tammaro.
12	Carinola	Carinola - Francolise - Mondragone.
13	Cassino	Aquino - Cassino - Castrocielo - Colle S. Magno - Piedimonte S. Germano - Pignataro Interamno - Roccasecca - S. Elia Fiume Rapido - Terelle - Villa S. Lucia.
14	Cervaro	Cervaro - S. Ambrogio - S. Biagio - S. Vittore del Lazio - Vallerotonda - Viticuso ed Acquafondata.
15	Cicciano	Camposano - Cicciano - Cumignano e Gallo - Roccarainola - Tufino.
16	Esperia	Ausonia - Coreno Ausonio - Esperia - S. Andrea - S. Apollinara.
17	Fondi	Campodimele - Fondi - Itri - Lenola - Monte S. Biagio - Pastena - Pico - San Giovanni Incarico - Sperlonga.
18	Formia	Castellonorato - Formia - Maranola.
19	Formicola	Castel di Sasso - Formicola - Liberi - Pontelatone.
20	Gaeta	Elena - Gaeta.
21	Maddaloni	Cervino - Maddaloni - Valle di Maddaloni.
22	Marcianise	Capodrise - Marcianise - Macerata di Marcianise - Portico - Recale - S. Marco Evangelista - S. Nicola la Strada.
23	Marigliano	Brusciano - Castel-Cisterna - Marigliano - Mariglianella - Scisciano - S. Vitagliano.
24	Mignano	Galluccio - Mignano - Roccadevandro - S. Pietro in Fine.
25	Minturno	Castelforte - Minturno - S. Cosmo e Damiano - Spigno Saturnia.
26	Nola	Cimitile - Casamarciano - Nola - Visciano.
27	Palma Campania.	Carbonara di Nola - Palma Campania - S. Gennaro - Striano
28	Piedimonte d'Alife.	Ailano - Alife - Castel d'Alife - Gioia Sannitica - Piedimonte d'Alife - Raviscanina - S. Angelo d'Alife - S. Gregorio - S. Potito Sannita - Valle Agricola.
29	Pietramelara	Baia Latina - Pietramelara - Pietravairano - Riardo - Roccaromana.
30	Pignataro Maggiore.	Calvi Risorta - Camigliano - Giano Vetusto - Pastorano - Pignataro Maggiore - Rocchetta e Croce - Sparanise - Vitulazzio.

N. d'ordine	SEDE delle Sezioni	COMUNI componenti le Sezioni
31	Pontecorvo. . . .	Pontecorvo.
32	Ponza	Ponza.
33	Roccamonfina. . .	Conca della Campania - Marzano Appio - Roccamonfina - Tora e Piccilli.
34	Saviano	Liberi - S. Erasmo - S. Paolo Belsito - Saviano.
35	Sessa Aurunca . .	Sessa Aurunca.
36	S. Maria Capua Vetere	Casagiove - Casapulla - Curti - S. Maria Capua Vetere - S. Prisco.
37	Sora	Brocco - Campoli - Castelliri - Isola del Liri - Pescosolido - Sora.
38	Succivo.	Cesa Gricignano d'Aversa - Orta d'Atella - Succivo.
39	Teano	Caianiello - Presenzano - Teano - Vairano Patenora.
40	Trentola	Casal di Principe - Frignano Maggiore - Frignano Piccolo - Parete - S. Cipriano d'Aversa - S. Marcellino - Trentola - Vico di Pantano.
	Provincia di Benevento.	
1	Airola	Airola - Arpaia - Bucciano - Forchia - Moiano - Paolise.
2	Baselice.	Baselice - Castelvetere - Foiano Val Fortore.
3	Benevento	Arpaise - Benevento - Ceppaloni - Fragneto Monforte - Fragneto l'Abate - Pago-Veiano - Pescolamuzza - Pietrelcina - S. Angelo a Cupolo - S. Leucio.
4	Castelfranco in Miscano.	Castelfranco in Miscano - Ginestra.
5	Cerreto Sannita . .	Amorosi - Cerreto Sannita - Castelvetere - Cusano Mutri - Faicchio - Guardia S. Framondi - S. Lorenzello - S. Lorenzo Maggiore - S. Salvatore Telesino.
6	Colle Sannita. . .	Circello - Colle Sannita - Reino.
7	Montesarchio. . .	Apollosa - Bonea - Montesarchio - Pannarano.
8	Morcone.	Morcone - Pietrarvia - Sassinoro.
9	Paduli	Apice - Buonalbergo - Paduli.
10	Pontelandolfo. . .	Campolattaro - Casalduni - Pontelandolfo - S. Lupo.
11	S. Agata dei Goti .	Durazzano - Limatola - S. Agata dei Goti.
12	S. Bartolomeo in Galdo	S. Bartolomeo in Galdo.
13	S. Croce di Morcone	Castelpagano - Cerce Maggiore - S. Croce di Morcone.
14	Solopaca	Frasso - Melizzano - Solopaca.
15	S. Giorgio la Molara.	Molinara - S. Giorgio la Molara - S. Marco dei Cavoti.
16	S. Giorgio la Montagna.	S. Giorgio la Montagna - S. Martino Sannita - S. Nazzaro Calvi - S. Nicola Manfredi.
17	Vitulano	Campoli - Cantano - Castelpoto - Foglianise - Paupise - Tocco Gaudio - Torrecuso - Vitulano.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
FORTIS.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 dicembre 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Vizzini (Catania).*

SIRE!

Col 3 gennaio p. v. scadrebbe il termine per la ricostituzione del Consiglio Comunale di Vizzini, in provincia di Catania.

Ma per dare agio al Commissario straordinario di compiere la sistemazione di quella civica azienda ed il riordinamento di tutti i pubblici servizi, si stima opportuno prorogare d'un altro mese i poteri di lui.

Onde mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduti i Nostri decreti in data 24 luglio e 25 ottobre u. s., coi quali venne sciolto il Consiglio comunale di Vizzini, in provincia di Catania, e prorogato di due mesi il termine per la ricostituzione di esso;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Vizzini è prorogato di un altro mese.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 dicembre 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Forno di Rivara (Torino).*

SIRE!

Col 3 gennaio p. v. scadrebbe il termine per la ricostituzione del Consiglio Comunale di Forno di Rivara.

Ma si ritiene opportuno prorogarlo per dar agio a quel Commissario straordinario di concludere un mutuo con la Cassa depositi e prestiti, di risolvere la questione dei beni comunali e di compiere alcuni altri importanti affari amministrativi.

Prego pertanto la Maestà Vostra di voler apporre l'Augusta Sua firma all'unito schema di decreto.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 25 settembre 1898, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Forno di Rivara, in provincia di Torino;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Forno di Rivara è prorogato di un mese e mezzo.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 dicembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2779, serie 2ª, per l'istituzione delle Casse di risparmio postali;

Visto l'art. 24 della legge 8 agosto 1895, n. 486, per i provvedimenti di finanza e tesoro;

Veduta la deliberazione del Consiglio permanente d'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti nella sua adunanza del 12 dicembre corr.;

Veduto il parere della Commissione di vigilanza in data 22 di questo mese;

D'accordo con i Ministri d'Agricoltura, Industria e Commercio e delle Poste e dei Telegrafi;

Determina:

L'interesse sulle somme depositate nelle Casse postali di risparmio, viene fissato per il primo semestre dell'anno 1899 nella misura del 2,88 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile, corrispondente al 3,60 per cento al lordo.

Il presente decreto verrà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1898.

Il Ministro
VACCHELLI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduti gli articoli 11 e 17 della legge 17 maggio 1863, n. 1270;

Veduta la legge 27 maggio 1875, n. 2779 (serie 2ª);

Veduto il Regolamento approvato col Regio decreto 9 dicembre 1875, n. 2802 (serie 2ª);

Veduta la legge 11 giugno 1896, n. 461;

Sentito il Consiglio permanente di Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti in sua adunanza del 19 novembre 1898;

Veduto il parere della Commissione parlamentare di vigilanza della Cassa predetta, in data 20 dicembre 1898;

Determina:

L'interesse da corrispondersi durante l'anno 1899 sulle somme depositate alla Cassa dei depositi e prestiti e quello da riscuotersi sui prestiti, che verranno concessi durante l'anno predetto, sono stabiliti come segue:

1° Interessi passivi:

a) Nella misura del 4,625 per cento al lordo e del 3,70 per cento al netto della ritenuta per imposta di R. M. per i depositi di premio di riassoldamento e di surrogazione nell'armata e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercito, che si trovano ancora esistenti;

b) Nella misura del 4 per cento al lordo e del 3,20 per cento al netto come sopra;

1° per i depositi di affrancazione di annualità, prestazioni, canoni, etc;

2° per i residui depositi di premunimento al volontariato di un anno nel servizio militare;

c) nella misura del 3,50 per cento al lordo e del 2,80 per cento al netto come sopra, per i depositi di cauzione di contabili, impresari, affittuari e simili;

d) nella misura del 2,75 per cento al lordo e del 2,20 per cento al netto come sopra, per i depositi volontari dei privati, dei corpi morali e dei pubblici stabilimenti;

e) nella misura del 2,50 per cento al lordo e del 2 per cento al netto come sopra, per i depositi obbligatorî giudiziari amministrativi.

2° Interessi attivi:

Nella misura del 5 per cento sulle somme che la Cassa darà a prestito alle Provincie, ai Comuni ed ai Consorzi.

Il Direttore Generale della Cassa depositi e prestiti è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1898.

Il Ministro
VACCHELLI.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Con R. decreto del 15 dicembre 1898:

Artom comm. Isacco, senatore del Regno, membro della Commissione di vigilanza sull'Amministrazione del Debito Pubblico, è nominato presidente della Commissione stessa.

Con R. decreto del 22 dicembre 1898:

Stringher comm. prof. Bonaldo, consigliere di Stato, viene sollevato, a far tempo dal 1° gennaio 1899, dalle attuali funzioni di Reggente la Direzione generale del tesoro.

Amministrazione Centrale

Con R. decreto del 15 dicembre 1898:

Parvopassu cav. Luigi, segretario amministrativo, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000.

Cassina cav. dott. Scipione, segretario amministrativo, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe con l' annuo stipendio di L. 3500.

Massini dott. Luigi, vice segretario amministrativo di 1ª classe, è nominato segretario amministrativo di 3ª classe, per esame di concorso, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Vaccaro Francesco, volontario amministrativo, è nominato vice segretario amministrativo di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 2000.

Indrimi Gio. Pietro, ufficiale d'ordine, è promosso dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 1800.

Ferrante Edoardo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute a decorrere dal 16 dicembre 1898, con l'annuo assegno di L. 900.

Con R. decreto del 18 dicembre 1898:

Zapelloni cav. Federico, segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, per merito, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Con R. decreto del 22 dicembre 1898:

Mercadante cav. Nicolò, direttore capo di divisione di 2ª classe reggente, è nominato alla effettività del posto con l' annuo stipendio di L. 6000.

Intendenze di Finanza.

Con R. decreto del 15 dicembre 1898:

Marcello Salvatore, vice segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 2500.

Persico Rocco e Ganelli Dionigi, vice segretarî di ragioneria, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Grossi Edoardo e Latino Michele, magazzinieri economi, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Hüller Alessandro e Candelliero Michele, magazzinieri economi, sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Picchiotti dottor Mansueto, vice segretario di ragioneria di 1ª classe, è collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, a decorrere dal 1° gennaio 1899, con l'annuo assegno di L. 1250.

Con R. decreto del 18 dicembre 1898.

D'Arco dottor Ettorre, segretario di ragioneria di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 1899.

Dell'Apa Domenico, magazziniere economo di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 7 dicembre 1898.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Numeri delle 203 Obbligazioni emesse per la costruzione della Strada Ferrata da Genova *a* Voltri, *il cui servizio fu assunto dallo Stato in forza della Legge 28 agosto 1870, n. 5858, state sorteggiate nella estrazione seguita il 10 dicembre 1898.*

43ª Estrazione

N. 90 Obbligazioni di 1ª Emissione (R. decreto 18 febbraio 1856).
(In ordine progressivo)

10	17	41	61	171
202	245	327	344	345
364	397	439	457	515
650	724	785	796	809
849	864	887	900	950
1012	1023	1045	1075	1090
1115	1140	1189	1206	1222
1239	1258	1284	1297	1320
1331	1333	1337	1405	1465
1467	1486	1497	1528	1533
1589	1593	1601	1629	1633
1689	1721	1724	1736	1769
1779	1802	1817	1831	1907
1928	1960	1964	2004	2016
2019	2031	2063	2064	2102
2118	2140	2144	2163	2181
2187	2208	2232	2269	2287
2342	2367	2371	2385	2405

42ª Estrazione

N. 113 Obbligazioni di 2ª Emissione (R. decreto 19 gennaio 1857).
(In ordine progressivo)

31	32	36	94	96
138	202	215	275	297
299	319	334	354	358
331	427	493	541	613
618	685	693	724	760
761	765	766	783	801
842	895	924	1017	1021
1029	1018	1091	1135	1164
1177	1192	1252	1297	1310
1338	1365	1375	1446	1489
1522	1578	1534	1612	1619
1634	1672	1721	1750	1774
1858	1901	1925	1928	1938
1965	1977	1978	2011	2022
2106	2132	2146	2148	2200
2211	2263	2272	2326	2388
2392	2393	2436	2496	2515
2535	2558	2562	2565	2633
2716	2776	2790	2797	2820
2923	2933	2962	2976	2977
2982	2994	2995	3024	3064
3081	3093	3125	3146	3159
3181	3189	3190		

Le suddette Obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1898 e dal successivo 1° gennaio 1899 avrà luogo il rimborso del relativo capitale nominale in L. 250 per ciascuna mediante mandati esigibili presso le Sezioni di R. Tesoreria, che saranno emessi da questa Direzione Generale, in seguito a regolare domanda, con restituzione delle Obbligazioni munite delle cedole semestrali non mature al pagamento, cioè, per la 1ª emissione quella dal n. 87 al 100 delle scadenze 1° luglio 1899 al 1° gennaio 1906 e per la 2ª emissione quella dal n. 85 al 100 della scadenza 1° luglio 1899 al 1° gennaio 1907, avvertendo che le cedole della 1ª Emissione portano l'indicazione della decorrenza del semestre e quelle della 2ª Emissione la data della scadenza del semestre.

Roma, addì 10 dicembre 1898.

Per il Direttore Generale
LUBRANO.

Per il Direttore Capo della 5ª Divisione
F. GAMBACCIANI.

V.° *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei Conti*
PRATI

AVVERTENZA

(Articolo 194 del Regolamento annesso al R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942).

I possessori delle Obbligazioni o delle Cartelle dei debiti, che sono in corso d'estinzione per via di periodiche estrazioni a sorte, sono tenuti, prima dell'esibizione delle Cedole, in occasione dei pagamenti semestrali, a riscontrare le tabelle di estrazione che trovansi affisse negli uffizi delle Sezioni di R. Tesoreria o degli altri contabili incaricati del pagamento semestrale, onde accertarsi se i numeri d'iscrizione delle relative Obbligazioni o Cartelle non vi si trovino compresi.

In difetto di tale riscontro non si ha diritto a far reclamo alcuno, qualora la Sezione di R. Tesoreria o gli altri contabili incaricati del pagamento paghino l'importare delle Cedole esibite, la cui somma debba, come è disposto dall'art. 211, essere ritenuta sul capitale dell'Obbligazione o della Cartella divenuta infruttifera immediatamente dopo l'estrazione, o a principiare dal semestre successivo.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0] cioè:

1° N. 591676 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L. 500, al nome di Cosentini Antonio e Francesco fu Francesco, minori, sotto l'amministrazione della loro madre Jesu Giuseppina;

2° N. 713087 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale per L. 75, al nome di Cosentino Antonio fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Giuseppina Jesu; furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi la 1ª a « Cosentini *Fiore* Antonio e Francesco fu Francesco, ecc. »; e la seconda a « Cosen-

tini *Fiore* Antonio fu Francesco, ecc. » veri proprietari delle rendite stesso.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 dicembre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1009063 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 575 al nome di Prevo *Luigia*, *Maria*, Bianca-Maria, e Marco Aurelio fu Giovanni Andrea, minori, sotto la patria potestà della madre Alciatore Elisabetta Maria fu Giambattista vedova Preve eredi indivisi, domiciliati in Laigueglia (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Preve *Luigia-Maria*, Bianca-Maria e Marco Aurelio, ecc. ecc , veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 dicembre 1898.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 817428 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 155, al nome di Berton Maria (Marie) *fu Salomone*, vedova di Rivoire Daniele (Daniel), domiciliata a Parigi, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Berton Maria (Marie) *di Salomone*, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 dicembre 1898.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

DIREZIONE GENERALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
E DELLE GESTIONI ANNESSE

ERRATA-CORRIGE.

Si avverte che nell'elenco dei numeri d'iscrizione delle cartelle di credito comunale e provinciale sorteggiate, inserto nel n. 300 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 28 dicembre 1898, al numero 1757 d'ordine deve leggersi *359209* anzichè *359909*.

Dalla Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti.

Roma, li 29 dicembre 1898.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

29 dicembre 1898.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	102,01 3/4	100,01 3/4
	4 1/2 % *netto*	109,16 1/8	108,03 5/8
	4 % *netto*	101,70 1/2	99,70 1/2
	3 % *lordo*	63,19 1/8	61,99 1/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Londra 27:

La notizia contenuta in un dispaccio del *New-York Herald*, secondo il quale un drappello di siamesi avrebbe fatto fuoco contro l'agente francese nella provincia di Luang Prabang, benchè smentito in parte dalla Legazione del Siam a Parigi, produce qualche impressione nei circoli inglesi.

L'*Observer* dice di aver ragioni di credere che l'incidente viene in momento opportuno per aiutare il ministro degli esteri, sig. Delcassé, nella soluzione di alcune fra le questioni che rimangono tuttora sospese tra Francia ed Inghilterra circa i possedimenti coloniali dei due paesi.

Il governo francese, secondo l'*Observer*, cercherebbe in fatti, altrove, un compenso al forzato sgombro di Fashoda ed all'abbandono di Bahr-el-Ghazal. La Francia crede pertanto giunto il momento opportuno per effettuare il progetto, così a lungo vagheggiato, di unire il Siam agli altri possedimenti francesi nell'Indocina.

*
* *

Un telegramma da Vienna, al *Piccolo*, dice che la posizione del ministro degli esteri, conte Goluchowski, si considera come scossa in seguito al conflitto colla Germania, provocato dalla risposta del conte Thun all'interpellanza sulle espulsioni di sudditi austriaci dalla Prussia. Si sarebbe cioè constatato che la risposta del conte Thun era stata redatta dal conte Goluchowski stesso. Da fonte czeca si afferma che il conte Goluchowski si ritirerà, tra breve, dalla direzione della politica estera.

*
* *

I giornali tedeschi annunziano che tutte le Associazioni industriali ed operaie di Berlino si riuniranno, prossimamente, per accordarsi a proposito di una petizione che dovrà essere presentata al Governo e nella quale si richiamerà l'attenzione delle autorità competenti sui danni considerevoli a cui vanno incontro il commercio e l'industria della Germania, in causa

dell'espulsione dei sudditi danesi dallo Schleswig. Nella petizione stessa si domanderà che siano prese le misure necessarie per far cessare un siffatto stato di cose.

Le *Politische Nachrichten* di Berlino, organo ufficioso, dicono che il ministro delle finanze stesso, sig. Miquel, porterà innanzi alla Camera di Prussia la questione dell'espulsione dei danesi dallo Schleswig e ne dimostrerà la necessità.

***

Si ha per telegrafo dalla Canea, 28 dicembre:

Il presidente del Comitato esecutivo cretese, presentò al Principe Giorgio un programma secondo cui l'Assemblea nazionale dovrebbe radunarsi tra due mesi ad Akrotiri per esaminare i disegni di legge elaborati dal Comitato esecutivo stesso.

Il Principe Giorgio dovrebbe scegliere i membri del Governo tra la maggioranza dell'assemblea, la quale non verrebbe più riconvocata per cinque anni.

Il programma incontra viva opposizione.

***

Si scrive per telegrafo da Londra alla *Stampa:* Un telegramma dal Cairo al *Daily Mail* dice che un Corpo di esercito di abissini ha issato bandiera nel Galabat ed in altre parti del Sudan, che l'Inghilterra crede appartenere all'Egitto.

Nei circoli diplomatici si presta fede a questa notizia, risultando che realmente gli abissini, aiutati da una Potenza europea, vogliono occupare territorii che, prima dell'insurrezione dei dervisci, appartenevano all'Abissinia. L'Inghilterra, a nome dell'Egitto, oppone il diritto di conquista.

Si assicura che il Governo inglese non intende cedere su questo punto, ed è disposto anche a fare una lunga guerra, piuttosto di lasciare un palmo di terreno a Menelik.

È opinione generale che importanti avvenimenti stanno maturandosi in Africa.

Il Galabat è un'importante ed estesa provincia della Nubia meridionale; confina ad oriente coll'Abissinia; il suo capoluogo è Metemma, che è il centro più attivo degli scambi tra le pianure dei popoli Bedja e i monti degli abissini.

La conquista del Galabat e di Metemma è sempre stata nel programma dei Negus abissini.

Metemma fu saccheggiata dal Re Teodoro, ma riprese ben tosto la sua importanza commerciale. Cinque o sei mila negozianti, per la maggior parte arabi, s'incontrano nell'anno a Metemma, e qualche casa di commercio europea, e fra queste qualcheduna italiana, vi ha stabilito delle succursali.

Il Galabat è stato soggetto all'Egitto, e il governatore di Cartum vi tenne una guarnigione. I dervisci se ne impadronirono, uccidendo gli egiziani e vincendo anche il Negus Giovanni, padre di Ras Mangascià, presso Metemma, ove il Negus lasciò anche la vita.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli partirono ieri da Roma alle ore 13,30 per Napoli, onde trovarsi in quella città per la solennità di capo d'anno.

Gli Augusti Principi furono salutati alla stazione dalle LL. EE. il Presidente del Consiglio dei Ministri, i Ministri e Sotto-segretari di Stato, dal primo aiutante di campo generale del Re e dalle principali autorità cittadine.

Le LL. AA. RR. giunsero a Napoli alle ore 18,45 e vennero ossequiate a quella stazione dalle autorità locali.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi partì ieri sera da Roma per Torino.

All'Ambasciata di Turchia. — S. E. l'Ambasciatore di Turchia, Rechid-Bey, diede iersera un ricevimento al quale intervennero le LL. EE. i Ministri ed i membri del Corpo diplomatico.

Fu servito un suntuoso buffet.

L'anno giuridico a Roma. — Il nuovo anno giudiziario sarà inaugurato alla Corte di Cassazione il 3 gennaio alle ore 13: alla Corte di Appello il 4 gennaio alle ore 13: al Tribunale il 7 gennaio alle ore 13.

I discorsi saranno tenuti dai rispettivi capi delle Procure generali e della Procura del Re.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 30 dicembre, a lire 107,81.

La medaglia d'oro alla città di Brescia. — Il comm. Cova, prefetto di Brescia, rimise ieri l'altro al sindaco di quella città la grande medaglia d'oro, donata alla città per le 10 giornate del 1849.

La medaglia verrà apposta, con grande solennità, al gonfalone cittadino in occasione del 50° anniversario.

Partenza per l'Eritrea — Col piroscafo *Domenico Balduino*, della N. G. I., partirono ieri da Napoli 150 uomini di truppa con 6 ufficiali, i quali si recano a Massaua per ricambio.

Rimpatrio. — Col piroscafo *Gottardo*, della N. G. I., partito ieri l'altro da Massaua, rimpatriano l'avvocato fiscale Chiapirone ed il tenente Manfredi, di fanteria. Parte in licenza il tenente di complemento Poerio, di fanteria. Rimpatriano pure 31 uomini di truppa.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Duca di Galliera*, della Veloce, giunse ieri l'altro a Montevideo. Ieri il piroscafo *Perseo*, della N. G. I., da San Vincenzo proseguì per Genova, ed il piroscafo *Nord-America*, della Veloce, da Las Palmas partì pel Plata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SOFIA, 29. — Il Presidente del Sinodo, Gregorio, è morto di pneumonite.

PIETROBURGO, 29. — L'*Agenzia Russa* annunzia che l'ammiraglio russo, Skrydlow, prese congedo, a Retimo, dalle truppe e dalla popolazione, esprimendo loro i suoi ringraziamenti per la devozione manifestata verso la Russia, da tutte le classi di cittadini, specie dal clero locale col Vescovo. Questi fece a sua volta l'elogio dell'ammiraglio russo e della sua azione per la pacificazione dell'isola.

La sera vi fu un gran ballo in onore dell'ammiraglio Skrydlow.

PARIGI, 29. — L'incartamento segreto dell'affare Dreyfus sarà comunicato nel pomeriggio d'oggi alla Corte di Cassazione.

MADRID, 29. — Avendo il Presidente degli Stati-Uniti d'America, Mac-Kinley, deliberato di ratificare in gennaio il trattato di pace colla Spagna, i giornali ritengono che questa decisione aggiornerà la crisi del Gabinetto Sagasta fino dopo la ratifica del trattato di pace, che sarà presentato alle Cortes dal Gabinetto attuale.

PARIGI, 29. — Avendo diversi giornali preteso che il presidente della Corte di Cassazione, Quesnay de Beaurepaire, abbia sorpreso nel suo Gabinetto il consigliere della Cassazione, Bard, in amichevole colloquio col colonnello Picquart, chiamato dalla Corte a deporre nell'affare Dreyfus, ed avendo parecchi deputati manifestato l'intenzione di rivolgere in proposito un'interpellanza al Governo alla ripresa dei lavori parlamentari, dietro richiesta del Ministro della giustizia, il primo presidente della Corte di Cassazione, Mazeau, sta procedendo ad un'inchiesta ufficiosa sul preteso incidente Bard-Picquart.

BUDAPEST, 29. — *Camera dei Deputati.* — Continua la discussione per fissare il giorno dell'elezione del nuovo Presidente.

Apponyi pronunzia un lungo discorso, nel quale attacca il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, dicendo che la posizione del Governo è anti-parlamentare ed insostenibile.

Il barone di Banffy vuole rispondere ad Apponyi, ma non riesce a farsi comprendere, stanto i grandi rumori sollevati dall'Opposizione.

Finalmente il presidente d'anzianità, Madarasz, riesce a ristabilire la calma. Il Presidente del Consiglio, barone di Banffy, rispondendo ad Apponyi, dichiara che il Governo adempirà il suo dovere, ristabilirà l'ordine parlamentare e non permetterà che l'Opposizione s'imponga col suo terrorismo. Soggiunge che il Governo vuol difendere il parlamentarismo e la Costituzione ungherese. (Applausi a Destra e grandi rumori a Sinistra).

La seduta è tolta. Il seguito della discussione è rinviato a domani.

BERLINO, 29 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara assolutamente priva di fondamento la voce raccolta da alcuni giornali che esistano gravi divergenze politiche tra il Cancelliere dell'Impero, Principe di Hohenlohe, da una parte e il vice Presidente ed alcuni membri del Gabinetto prussiano dall'altra.

PARIGI, 30 — In un'Assemblea generale venne ricostituita la Lega dei Patrioti, e a presidente fu nominato Deroulède.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 29 dicembre 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,6.

Barometro a mezzodì	757,0.
Umidità relativa a mezzodì.	84.
Vento a mezzodì	S, moderato.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 10°. 2
	Minimo 8°. 1.
Pioggia in 24 ore	mm. 18,7.

Li 29 dicembre 1898:

In Europa pressione alta sulla penisola Iberica a 772, bassa sulla Norvegia, 729 Bodo.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato fino a 9 mm.; temperatura leggermente accresciuta; neve al Nord, piog-gie altrove.

Stamane: cielo coperto o nuvoloso, qua e là piovoso.

Barometro: 761 Livorno; 762 Genova, Firenze, Perugia, Padova, Venezia; 764 Torino, Roma, Chieti; 765 Porto Torres, Napoli, Agnone; 767 Cagliari, Palermo, Potenza, Lecce; 768 Siracusa, Catanzaro.

Probabilità: venti deboli settentrionali estremo Nord, deboli a freschi meridionali altrove; cielo nuvoloso o coperto con pioggie, qualche nevicata al Nord.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 29 dicembre 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	
			Massima	Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	sereno	calmo	10 2	4 9
Massa e Carrara	1/2 coperto	legg. mosso	11 6	4 0
Cuneo	1/4 coperto	—	4 9	— 1 0
Torino	1/4 coperto	—	3 4	— 2 4
Alessandria	nebbioso	—	1 2	— 0 4
Novara	coperto	—	5 5	— 1 2
Domodossola	1/4 coperto	—	8 0	— 4 5
Pavia	nebbioso	—	2 8	— 0 9
Milano	coperto	—	2 9	0 8
Sondrio	1/4 coperto	—	6 0	0 1
Bergamo	nebbioso	—	4 3	0 0
Brescia	coperto	—	6 2	0 8
Cremona	nebbioso	—	2 0	0 4
Mantova	piovoso	—	2 2	0 0
Verona	3/4 coperto	—	5 0	0 5
Belluno	nevica	—	— 0 8	— 2 0
Udine	piovoso	—	4 8	1 0
Treviso	nebbioso	—	3 7	0 9
Venezia	coperto	calmo	4 4	1 3
Padova	coperto	—	2 9	1 0
Rovigo	piovoso	—	3 8	0 0
Piacenza	coperto	—	2 0	— 0 3
Parma	nebbioso	—	4 0	0 3
Reggio nell'Em	nevica	—	4 6	0 5
Modena	coperto	—	5 4	— 0 3
Ferrara	piovoso	—	4 0	0 2
Bologna	piovoso	—	4 4	— 0 6
Ravenna	nebbioso	—	9 9	0 8
Forlì	coperto	—	8 2	1 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	11 6	5 4
Ancona	piovoso	calmo	12 0	7 1
Urbino	coperto	—	7 6	— 0 3
Macerata	coperto	—	10 4	5 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	nebbioso	—	7 6	3 2
Camerino	coperto	—	7 7	3 1
Lucca	coperto	—	10 5	4 1
Pisa	piovoso	—	13 4	3 6
Livorno	piovoso	legg. mosso	13 5	6 3
Firenze	piovoso	—	10 9	5 8
Arezzo	piovoso	—	8 5	2 6
Siena	coperto	—	8 3	4 4
Grosseto	1/4 coperto	—	13 1	6 2
Roma	piovoso	—	10 9	8 1
Teramo	sereno	—	10 3	2 1
Chieti	coperto	—	12 0	— 0 2
Aquila	coperto	—	6 7	2 4
Agnone	piovoso	—	6 7	3 0
Foggia	1/2 coperto	—	10 9	2 8
Bari	coperto	calmo	8 2	2 2
Lecce	1/2 coperto	—	13 8	6 1
Caserta	coperto	—	10 9	5 0
Napoli	coperto	mosso	10 9	9 1
Benevento	coperto	—	8 0	1 0
Avellino	coperto	—	8 5	6 0
Caggiano	coperto	—	5 6	1 3
Potenza	3/4 coperto	—	5 2	3 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	6 4	1 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	15 0	9 8
Trapani	coperto	calmo	14 7	9 1
Palermo	coperto	calmo	16 0	5 8
Porto Empedocle	coperto	agitato	15 0	11 0
Caltanissetta	nebbioso	—	10 0	3 0
Messina	1/4 coperto	calmo	14 2	9 2
Catania	1/4 coperto	calmo	13 3	6 4
Siracusa	1/2 coperto	calmo	13 0	6 5
Cagliari	3/4 coperto	calmo	11 2	4 4
Sassari	coperto	—	11 4	4 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.